



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA
Istituto Statale di Istruzione Superiore
"Betty Ambiveri"

Via C. Berizzi, 1-24030 Presezzo (BG)



Prot. N° 6465 A15/a

Presezzo, 28.09.2015

p.c. Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al DSGA
Al personale ATA
Agli Atti
All'albo

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

Il Dirigente Scolastico

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che
 - le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa
 - il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale
 - il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto
 - il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR
 - il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- **TENUTO CONTO** che il Dirigente Scolastico attivi rapporti con i soggetti istituzionali e con le varie realtà culturali, sociali ed economiche del territorio e valuti le eventuali proposte delle rappresentanze dei genitori e degli studenti

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, il seguente

**Atto di indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati, deve mirare al conseguimento degli obiettivi istituzionali e di quelli propri di sviluppo e di significativa identità del nostro Istituto all'interno del territorio e dell'offerta scolastica. Le iniziative da attuare dovranno comportare un processo di ulteriore miglioramento e produrre un'offerta formativa sempre più rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e della società. Il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario, pur con le specificità degli indirizzi

presenti, nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per indirizzi e per dipartimenti disciplinari; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e le cui professionalità sono indispensabili; una scuola che si propone all'utenza come una realtà ben identificata e identificabile, con un progetto formativo unitario che si sostanzia di progetti coerenti, ma sempre migliorabili, che tiene conto della centralità dello studente nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel POF 15/16 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse a partire dallo scorso anno anche in occasione dell'elaborazione del Rapporto di AutoValutazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR n. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

A. Indirizzi per le attività della scuola

1. Successo formativo

- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi da parte del maggior numero degli studenti
- Sviluppare una didattica per competenze, sulla base degli assi culturali dell'obbligo d'istruzione e delle linee guida dei percorsi liceali, tecnico e professionale
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; nel biennio privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- Realizzare azioni di recupero per alunni con difficoltà nel metodo di studio e nelle competenze disciplinari
- Attivare percorsi personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali attivando gli strumenti necessari
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
- Realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza, valorizzando il merito
- Garantire, alla fine dei percorsi, l'acquisizione delle competenze, almeno quelle minime, necessarie per il proseguimento degli studi e/o l'inserimento in attività lavorative, realizzando l'obiettivo pluridisciplinare dell'"imparare a imparare"

2. Promozione e sviluppo di scelte, azioni e comportamenti di cittadinanza responsabile e di prevenzione dei comportamenti a rischio

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e favorire la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, enti e associazioni, anche di volontariato
- Promuovere la conoscenza e l'acquisizione delle life skills in percorsi che formino docenti e studenti
- Favorire la partecipazione degli studenti a progetti europei, scambi linguistici e/o culturali, gemellaggi

3. Accoglienza e inclusione:

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'accoglienza e sostenere l'apprendimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali
- Realizzare azioni specifiche volte all'integrazione di alunni diversamente abili
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico
- Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottati e delle loro famiglie

4. Potenziamento e promozione dell'innovazione

- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali nelle persone (studenti, docenti, ATA, genitori) e favorire il conseguimento di certificazioni

- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL, compatibilmente con la formazione di docenti qualificati
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche
- Promuovere l'alternanza scuola-lavoro nelle sue dimensioni istituzionale, sociale, curricolare, metodologica
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica, in particolare nelle discipline di indirizzo

5. Continuità e Orientamento

- Perseguire strategie di continuità tra scuola secondaria di 1° grado, scuola secondaria di 2° grado e Università
- Prevedere azioni di riorientamento interno ed esterno degli studenti
- Realizzare per gli studenti delle classi quarte e quinte attività strutturate di orientamento alla prosecuzione degli studi attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità anche in rapporto con le richieste esterne
- Promuovere l'informazione e l'orientamento alle scelte e al lavoro attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle classi terze, quarte e quinte.

B. Scelte generali di gestione ed amministrazione

1. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Procedere collegialmente (nei dipartimenti) all'elaborazione dei curricoli, alla definizione degli obiettivi minimi di apprendimento, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica
- Sviluppare un monitoraggio e un confronto periodico sui risultati di apprendimento e sulla valutazione, anche attraverso prove per classi parallele all'interno di ogni indirizzo

2. Apertura e interazione col territorio

- Incrementare le azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari; realizzazione di incontri, convegni, progetti, attività di stage, alternanza scuola-lavoro, ecc.
- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, consorzi, partenariati tra scuole, tra scuola ed enti locali, università, agenzie culturali, economiche e formative.
- Sviluppare un rapporto collaborativo e consultivo con esperti, enti, associazioni legate agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, che comporti una riflessione sui curricoli, sull'organizzazione delle aree di indirizzo e sull'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

3. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale
- Adottare criteri di efficienza ed efficacia, anche attraverso le possibilità fornite dal SNV
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

4. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto

5. Formazione del personale

- Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS
- Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale

6. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

Il Collegio Docenti dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando i relativi standard, modelli e strumenti da individuare con il lavoro specifico dei dipartimenti, del nucleo per l'autovalutazione, delle diverse figure e referenti necessari all'attuazione del POF.

Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA, ugualmente fondamentali per la migliore realizzazione del processo educativo/formativo.

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7.

Risulteranno inoltre necessarie, per uno sviluppo triennale del POF:

- la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- l'incremento di forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- il supporto all'innovazione didattica anche nell'ottica di integrare tecnologie più complesse nella pratica della classe
- la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum d'Istituto
- l'impegno dei coordinatori dei dipartimenti e delle funzioni strumentali, rappresentativi del Collegio e aperto al contributo di tutti, per operare scelte culturali nella cornice istituzionale delle indicazioni ministeriali, del confronto metodologico, della produzione dei materiali, di proposte di formazione e aggiornamento, di individuazione delle modalità e degli strumenti per la rilevazione dei livelli di apprendimento.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosarita Rota